

COMUNE DI VERONA

Area Gestione del Territorio
C.di R. Pianificazione Territoriale
Sistema Informativo territoriale

Regolamento Edilizio

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 145 del 16 dicembre 1969.
- Approvato, con modifiche, dalla Giunta Regionale Veneta, con provvedimento n. 2024/3.6.1976.
- Modificato con deliberazione consiliare n. 129/26.3.1981.
- Modificato con deliberazione consiliare n. 270/18.3.1986.
- Modificato con deliberazione consiliare n. 182/24.5.1988.
- Modificato con d. C.S. 1404/10.6.94.
- Modificato con deliberazione consiliare n. 35/23.4.1999.
- Modificato con Variante n. 246 al P.R.G. approvata con D.C.C. n. 61/03.10.2002.
- Modificato con Variante n. 246 al P.R.G. approvata con D.C.C. n. 25/09.07.2003.
- Modificato con Variante n. 293 al P.R.G. approvata con D.C.C. n. 30/05.06.2008.
- Testo aggiornato a luglio 2008.

TITOLO VI - NORME DI IGIENE E PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPO II - DIMENSIONI INTERNE DEI LOCALI E ALTRI REQUISITI IGIENICI

Art. 79 - Soppalchi

Gli impalcati e mezzaria praticabili sono ammessi soltanto quando si verificano le seguenti condizioni:

- 1) il locale abbia un'altezza minima netta di m. 4,70;
- 2) risulti libera, per la parte del locale a tutta altezza, una cubatura di almeno 40 mc.;
- 3) la proiezione orizzontale del soppalco non ecceda il 40% della superficie del locale;
- 4) nella parte anteriore i soppalchi devono essere aperti.

Inoltre i locali di abitazione devono avere finestre regolamentari sia al di sopra che al di sotto del soppalco.

TITOLO IX - PREVENZIONE INCENDI CAPO UNICO

Art. 112 - Scale ordinarie

I fabbricati devono essere provvisti di un numero di scale, opportunamente distanziate l'una dall'altra, nella misura di una ogni 400 metri quadrati di superficie coperta ed una scala aggiuntiva ogni 350 metri quadrati di supero o frazione.

TECNO SCALA

CENTRO SPECIALIZZATO SCALE PER INTERNI

I passaggi alle scale, i pianerottoli e le rampe devono avere strutture portanti in cemento armato o in materiale di equivalente comportamento all'urto ed al fuoco; se di ferro, devono essere rivestite da materiale ignifugo; le pietre naturali sono ammesse soltanto come rivestimento.

La larghezza minima di ciascuna rampa e dei pianerottoli dev'essere di m. 1,00 per edifici d'abitazione plurifamiliari e di m. 1,20 per edifici aventi altra destinazione.

Eventuali specchiature in vetrocemento dai vani scala verso locali interni devono essere di tipo robusto ed avere, in corrispondenza e ciascun piano, una superficie non superiore a 2 metri quadrati. Le pareti delle gabbie di scala e quelle dei pianerottoli di disimpegno devono essere in muratura piena di almeno due teste di spessore o in calcestruzzo armato.

I vani scala degli edifici di nuova costruzione senza ascensore devono comunicare direttamente con spazi liberi mediante aperture ad ogni piano.

I vani scala di edifici di nuova costruzione con ascensore possono anche non comunicare direttamente con spazi liberi; essi devono comunque essere conformi alle prescrizioni contenute nel vigente regolamento di igiene.

Alla sommità di ogni vano scala, a quota superiore agli ingressi dei più elevati locali abitabili, deve essere praticata un'apertura di ventilazione permanente verso l'esterno.

Gli accessi dalle scale ai locali sotterranei e dai servizi dell'edificio, devono essere muniti di porte metalliche a chiusura automatica ed a tenuta di fuoco e di fumo.

Art. 113 - Scale speciali

Per gli edifici che superano l'altezza di m. 24,00 le strutture di collegamento verticali devono rispondere ai requisiti richiesti ai primi quattro commi del precedente articolo 112 ed inoltre ai seguenti:

a) le gabbie di scala e degli ascensori ed i rispettivi accessi e disimpegni non devono avere alcuna comunicazione con negozi, laboratori, o comunque con locali non destinati esclusivamente ad abitazioni o ad uffici. L'accesso alle cantine ed ai servizi della casa verrà unicamente da spazi a cielo scoperto;

b) le pareti delle gabbie di scala e quelle degli accessori devono avere spessore di almeno cm. 38; se in muratura, e di almeno cm. 20, se in calcestruzzo armato.

L'apertura delle porte di accesso alla scala deve essere disposta in modo da non ridurre la larghezza del pianerottolo, al di sotto della larghezza della scala. La scala dev'essere provvista di corrimano e i gradini devono di norma essere a pianta rettangolare; eccezionalmente potranno ammettersi di forma trapezia, purchè la pedata, a cm. 40 dell'imposta interna, non sia inferiore a cm. 30;

c) alla sommità della gabbia di scala, a quota superiore agli ingressi dei più elevati locali abitabili, devono essere praticate aperture di ventilazione aventi una luce netta non inferiore a 1/5 della superficie in pianta della gabbia stessa; le manovre dei rispettivi serramenti devono avvenire

TECNO SCALA

CENTRO SPECIALIZZATO SCALE PER INTERNI

dal piano terreno. Le finestre con comando a distanza possono essere sostituite con un'apertura di superficie pari a mq. 1,00 purchè sprovvista di serramento.

Alla sommità del vano corse degli ascensori e del locale macchine devono essere praticate aperture di ventilazione verso l'esterno non inferiori ad 1/20 della relativa superficie in pianta;

d) per ogni scala, in corrispondenza a ciascun piano abitabile, dev'essere installata una bocca da incendio dimensionata secondo le prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Per gli edifici che superano l'altezza di m. 30,00 le strutture di collegamento verticale, oltre ai requisiti richiesti ai primi quattro commi del precedente articolo nonchè ai precedenti punti b) e d), devono anche rispondere ai seguenti:

e) l'accesso alla scala ed agli ascensori dei vari piani deve aver luogo unicamente da spazi completamente aperti, e di ampiezza adeguata.

Al piano terreno o rialzato, l'accesso può avvenire anche da un atrio che può avere comunicazione solo con il locale del custode purchè l'apertura di accesso al medesimo sia provvista di serramento resistente al fuoco ed a chiusura automatica;

f) i serramenti delle porte d'accesso, devono essere resistenti al fuoco, a tenuta di fumo ed a chiusura automatica; se muniti di vetri, questi dovranno essere retinati ed avere specchiature non superiori a cm. 50 x 25 e spessore minimo di mm. 5;

g) la scala deve venire aerata con un'apertura senza serramento di almeno mq. 1,00, ricavata a quota superiore alle porte di accesso dell'ultimo piano.

La superficie di aerazione del vano corsa degli ascensori, senza serramento, non deve essere inferiore a mq. 0,50;

h) nelle gabbie di scala non sono ammesse bocche di carico nei condotti degli immondezzai.

Per gli edifici di altezza inferiore a m. 30,00 la superficie di competenza di ciascuna scala potrà raggiungere i mq. 500, a condizione che la scala sia del tipo a prova di fumo.